

106° SERVIZIO TECNICO DISTACCATO INFRASTRUTTURE

Sezione Lavori Fuori Sede
AEROPORTO DI CAMERI

RELAZIONE TECNICA



ZONA LOGISTICA MALPENSA – CASCINA RADETZKY – Sopralluogo tecnico sullo stato comprensorio alloggiativo per famiglia.

Con il foglio prot. 1RG/2/00669 del 19/02/2014 il 1° Reparto Genio A.M. ha incaricato il Magg. G.A.r.n. Gianmaria Iaculli di eseguire un sopralluogo presso la Cascina Radetzky allo scopo di verificare l'agibilità dei fabbricati e lo stato del comprensorio e delle infrastrutture.

In data 04/04/2014, lo scrivente, Cap. G.A.r.n. Armando Calabrese, incaricato per le vie brevi, ha eseguito il sopralluogo summenzionato, accompagnato dal proprio assistente, Lgt. Giuseppe Camerlingo. Al sopralluogo erano altresì presenti il Cap. Costantino Vallarelli, Comandante del 2° Deposito Centrale, ed il M.llo Domenico Vale, capo sezione impianti.

Il sopralluogo ha interessato l'intero comprensorio. Innanzitutto si è notato che le recinzioni di sicurezza per impedire l'accesso alle aree pericolanti sono state violate, e che locali interdetti perché già soggetti a crolli, o a concreto rischio di crollo, vengono da ignoti tuttora utilizzati come depositi, falegnamerie, magazzini, etc.

Un esempio di tale situazione è riportato nella figura 1:



Figura 1: Esempio di occupazione e di utilizzo abusivo da parte di ignoti dei locali già interdetti perché a rischio di crollo o già soggetti a crolli

Si fa presente che, a seguito di tale constatazione, e su proposta dello scrivente, il Comandante del Deposito ha inviato diffida formale a tutti i concessionari degli alloggi ubicati sul sedime affinché non accedano alle aree interdette, né intervengano sui manufatti in modo da comprometterne la staticità.

Nel corso del sopralluogo si sono altresì riscontrate diverse fonti di pericolo per gli occupanti degli alloggi, quali ad esempio ringhiere dei ballatoi di altezza non sufficiente (rischio di caduta dall'alto), pozzi cisterna scoperti (rischio di caduta e seppellimento per i bambini che risiedono nell'area), intonaci distaccati (rischio di caduta di oggetti dall'alto) come da esempi in figura 2:



Figura 2: Ballatoi di altezza non adeguata, apertura di pozzi cisterne non protetta, intonaci esterni distaccati ed a rischio di caduta

Lo scrivente ha quindi fornito al Comandante del Deposito ed al capo sezione impianti indicazioni verbali per l'interdizione delle aree maggiormente a rischio, mediante delimitazione con transenne, nastri bicolori di segnalazione, ponteggi a tubo/giunto e quant'altro prontamente reperibile ed impiegabile.

In merito alla staticità degli alloggi, gli stessi sono stati ispezionati visivamente sia dall'interno che dall'esterno. Purtroppo il sottotetto non è ispezionabile in sicurezza, e la presenza di controsoffittature e rivestimenti in cartongesso non consente di valutare il reale stato di conservazione delle strutture lignee del tetto dall'interno degli alloggi.

Ad ogni modo, ragionando per analogia su porzioni di tetto già crollate nella restante parte del comprensorio, non sono escludibili possibili crolli delle strutture lignee di copertura interessanti anche gli alloggi attualmente occupati (figura 3).





Figura 3: Degrado delle strutture lignee del tetto degli alloggi attualmente occupati (prime due foto da sinistra, scattate il 4 aprile 2014), particolare del tetto crollato sulla porzione già dichiarata inagibile come da foto effettuata nel sopralluogo dell'aprile 2011 (ultima foto a destra)

Sulla base dei sopralluogo effettuato, quindi, non è possibile esprimere un giudizio di idoneità statica sugli alloggi, per il quale sono necessari ulteriori approfondimenti tecnici.

Con riferimento unicamente al possibile crollo delle strutture del tetto (senza analizzare né murature portanti, né orizzontamenti calpestabili (solai e ballatoi), ulteriori accertamenti minimali comprenderebbero: accesso al sottotetto mediante cestello elevatore o trabattello mobile a norma (D.lgs 81/08), ispezione delle strutture lignee, rilievi geometrici, prelievi di campioni di materiali (travi principali e secondarie della struttura del tetto), calcoli numerici sulla base dei rilievi e delle prove sui materiali da effettuarsi.

Una stima di massima degli oneri per le attività di cui al paragrafo precedente è di 6.000 €, di cui 3.500 € per i rilievi e le prove (compresi gli apprestamenti), oltre a 2.500 € di onorario a vacazione per i calcoli e le certificazioni a firma di tecnico abilitato.

L'Ufficiale Tecnico

Cap. G.A.r.n. CALABRESE Ing. Armando
Armando Calabrese

